



CONVIVENZA CIVILE
E RISPETTO DELLE
REGOLE NELLA SOCIETÀ
E A SCUOLA

LEGAL SCHOOL

PREMESSA

I mutamenti strutturali avvenuti negli ultimi anni nel contesto socio-economico hanno determinato nuove configurazioni nei rapporti interni della nostra società, richiedendo alle istituzioni risposte sempre più complesse e diversificate. Anche il mondo dei ragazzi risente in maniera determinante di tali mutamenti che non possono non coinvolgere la scuola, in quanto agenzia formativa di riferimento, spesso soggetta ad una molteplicità di pressioni esterne e divergenti che ne rendono particolarmente difficile l'operare nella quotidianità. **UNA DELLE PRINCIPALI DISFUNZIONI O DIFFICOLTÀ PRESENTI NELLA NOSTRA SOCIETÀ E SOPRATTUTTO NELLA SCUOLA È IL RISPETTO DELLE REGOLE E DELLA LEGALITÀ.**

Infatti se la legalità è valore della regola, strumento di libertà, possibilità di scelta, partecipazione, fiducia nelle istituzioni e quindi anche nella scuola, realizzazione dell'interesse generale essa non può essere fondata che sulla conoscenza, il sapere, il bene della cultura.

Per vivere la legalità a scuola, è necessaria la concorrenza di più elementi: la condivisione delle regole, la partecipazione alle scelte e alle decisioni, la conoscenza e la condivisione della strada da percorrere e degli strumenti da utilizzare per essere autenticamente liberi, ma anche saper discutere, saper valutarci e valutare, saper confrontarsi con le opinioni altrui, sapersi aprire al dialogo e alla relazione in una logica interculturale. La scuola aperta al mondo esterno, e in interazione costante con la famiglia

e con tutti i soggetti del territorio, diventa luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni, moltiplicando le opportunità di apprendimento e facilitando il dialogo tra giovani ed istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di dialogare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro.

Vanno quindi promosse le capacità progettuali ed organizzative che le scuole svolgono anche in rapporto alle peculiarità territoriali e allo stretto collegamento con le famiglie, le autorità locali, il territorio nel suo complesso. La costruzione di sinergie di azione fra attività curricolari ed attività extracurricolari, la costruzione di percorsi di conoscenza finalizzati a favorire l'acquisizione di strumenti autonomi di giudizio e l'interiorizzazione dei valori di democrazia, di cooperazione, di pace, sono alcuni tra gli obiettivi che la scuola persegue.

Attraverso la realizzazione di alcune attività formative, educative e espressive nell'ambito scolastico ed extrascolastico il progetto, vuole cercare di arginare e attivare le potenzialità positive delle persone per promuovere comportamenti di maggior rispetto e cittadinanza democratica. **L'ASPETTO INNOVATIVO DI TALE PROGETTO È QUELLO DI COINVOLGERE STUDENTI, DI OGNI ORDINE E GRADO SCOLASTICO, GENITORI, DOCENTI, NONNI, FUNZIONARI ISTITUZIONALI E I CITTADINI.**



STRUTTURA DELL'INTERVENTO

Il presente Progetto rientra nel quadro generale degli interventi di educazione alla legalità finalizzati al miglioramento ed al rafforzamento di life skills per attivare fattori protettivi in relazione ai rischi di comportamenti di illegalità. Il filo conduttore del progetto è il rispetto delle REGOLE.

IL PROGETTO È STRUTTURATO IN 10 INTERVENTI, CHE RAPPRESENTANO I FILONI PRINCIPALI DEGLI ARGOMENTI DA TRATTARE E TARGET A CUI È INDIRIZZATO.

- 1. INSEGNANTI IN REGOLA:** corso formativo di 12 ore per i docenti di ogni ordine di scuola;
- 2. GENITORI IN REGOLA:** corso formativo di 4 serate (totale ore 10) per i genitori di tutti gli alunni di ogni ordine di scuola;
- 3. STUDENTI IN REGOLA:** diviso in due aree. **KIDS IN REGOLA:** percorsi educativi - formativi di 16-20 ore differenziati per i bambini della scuola dell'infanzia e per quelli della scuola primaria. **BOYS IN REGOLA:** percorsi formativi di 16-20 ore per gli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado
- 4. PATENTE ETICA:** patente a punti che si traduce in crediti e deriva dalla valutazione di quattro aspetti generali riguardanti il comportamento dell'alunno: rispetto per le persone, puntualità, rispetto per le cose e collaborazione – aiuto;
- 5. L'OPERATORE AMICO:** supporto e sostegno tra pari, attraverso un corso di formazione di 20 ore che formerà un gruppo di alunni ad avere maggior competenze per aiutare gli altri compagni che vivono delle difficoltà;
- 6. SCUOLA IN REGOLA:** collaborazione con i docenti e i rappresentanti di classe e di istituto per coordinare e realizzare le varie attività del progetto.
- 7. FORMABUS:** formazione agli Autisti degli autobus, ai Vigili Urbani e agli LSU anziani che svolgono la funzione di accompagnatori;
- 8. NONNI IN REGOLA:** corso formativo di 4 serate (totale ore 10) rivolti ai nonni degli alunni di ogni ordine di scuola;
- 9. SPETTACOLO TEATRALE** sull'importanza del ruolo e delle funzioni genitoriali "*Cento ricette per genitori efficaci*";
- 10. CITTADINI, ISTITUZIONI E TERRITORIO IN REGOLA:** mostra itinerante costruita dagli alunni ed esposta in alcuni ambienti significativi della città/quartiere per sensibilizzare i cittadini sul rispetto delle regole, della convivenza civile ed educazione alla legalità e la realizzazione di un spettacolo teatrale sull'importanza del ruolo e delle funzioni genitoriali. Visite guidate e/o incontri con rappresentanti delle istituzioni e sviluppo di alcune attività sul rispetto delle regole nel contesto comunitario e nella vita sociale (educazione stradale, regole nello sport, regole religiose ecc).

FINALITÀ GENERALE E SPECIFICI DELL'INTERVENTO

FINALITÀ GENERALE: PROMUOVERE L'ADESIONE RESPONSABILE DELLA PERSONA AI VALORI DELLA VITA DEMOCRATICA, ALLE LEGGI E ALLE "REGOLE" SOCIALI E COSTITUZIONALI, AI FINI DI UNA SOLIDALE CRESCITA NELLA CONVIVENZA CIVILE ATTARVERSO IL COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA, LA FAMIGLIA E IL TERRITORIO.

TARGET STUDENTI

- Promozione della legalità democratica, della responsabilità e della cittadinanza, fondamentali per la convivenza civile;
- Diffusione di una educazione alle regole;
- Miglioramento delle relazioni positive tra i membri della classe (maggior rispetto tra i componenti del gruppo classe)
- Aumentare il valore e il senso delle rispetto delle istituzioni e il rispetto delle regole nel contesto comunitario e nella vita sociale

TARGET DOCENTI

- Aumentare le competenze professionali nel gestire la disciplina in classe e a scuola (rispetto delle regole di convivenza civile)

TARGET GENITORI

- Aumentare la capacità di lettura e comprensione della propria realtà in merito al tema Regole e Disciplina.
- Riflettere sulle tipologia relazionali che possono perseguire disciplina, cioè il rispetto delle Regole di un Sistema Sociale.
- Aumentare la competenza concreta dei genitori nella gestione di questo delicato aspetto della vita di relazione.
- Aprire la possibilità al confronto e alla costruzione in Famiglia come a Scuola di orientamenti comuni.

TARGET NONNI

- Riflettere sul ruolo educativo nei confronti dei nipoti e degli altri bambini della comunità e sul valore aggiunto che possono dare alla comunità;
- Migliorare la sintonia educativa tra nonni e genitori dei nipoti, affinché il loro sia un aiuto concreto alla giovane famiglia.

TARGET CITTADINI/ISTITUZIONI/TERRITORIO

- Sensibilizzare i cittadini sul tema dell'educazione alla legalità (rispetto delle regole di convivenza civile)
- Diffondere la cultura della legalità e della solidarietà.
- Favorire il miglioramento del rapporto scuola ambiente extrascolastico
- Rafforzare la fiducia nei soggetti istituzionali garanti del rispetto delle regole e della loro applicazione.

AZIONI



“INSEGNANTI IN REGOLA” REGOLE E LE COMPETENZE PER LA GESTIONE DELLA CLASSE

La Scuola è il secondo contesto sociale in ordine di tempo (dopo la famiglia), nel quale le persone apprendono e si confrontano con il tema delle regole e della disciplina, mettendo alla prova il proprio modo di affrontare e gestire l'argomento. Questo vale per gli Alunni, per i Genitori, per i Docenti, per i Collaboratori Scolastici e il Personale Amministrativo, ed anche per i Dirigenti. Il corso “Insegnanti in regola. Regole e competenze per la gestione della classe” intende partire dal presupposto che la “regola” sia un'opportunità di corretta integrazione in ogni sistema sociale organizzato e allo stesso tempo un'espressione di democrazia opposta alla forma di censura della partecipazione. Il corso ha origine dal libro “Insegnanti in regola” di Roberto Gilardi – Editrice La Meridiana.



“GENITORI IN REGOLA” REGOLE, DISCIPLINA E RESPONSABILITÀ

Il tema delle REGOLE è uno degli argomenti più frequenti nelle richieste di sostegno alla genitorialità. Sembra che i bambini e i ragazzi di oggi siano “senza regole” e “non abbiano rispetto” dei codici, delle istituzioni e delle generazioni che li hanno preceduti. In questo scenario non molo incoraggiante LA FAMIGLIA È UNA RISORSA IMPORTANTE per cercare di favorire comportamenti “autoregolativi” e di interiorizzazione delle norme e valori di comportamento nei nostri figli, soprattutto quando sono in età prescolare e scolare. All'interno di questo corso I GENITORI SARANNO AIUTATI A TROVARE STRATEGIE e potenziare competenze genitoriali nel gestire la dimensione delle regole in famiglia e creare una maggior sinergia anche nel rispetto delle regole a scuola e nella società. La televisione informa quasi quotidianamente di notizie che riportano a problemi comportamentali e di disciplina. Inutile negare: il problema c'è, è conclamato, e non è riferito semplicemente agli atti di bullismo che più o meno in dettaglio vengono descritti. Il corso ha origine dal libro “Genitori in regola” di Roberto Gilardi – Editrice La Meridiana.



“STUDENTI IN REGOLA”

La voce dei bambini e dei ragazzi è importante quanto quella degli adulti. Aiutarli ad esprimersi anche attraverso il loro semplice linguaggio, fatto di gesti, di gioco, di ironia, di esperienze e responsabilità più serie, può essere uno degli obiettivi dei progetti di educazione alla legalità rivolte agli studenti. Modificare gli atteggiamenti non corretti di certo non è cosa facile, riuscire a far comprendere che la legalità riconosce il primato della legge rispetto all'interesse individuale e vieta di tenere comportamenti che ledano legittimi interessi altrui devono essere alcuni degli obiettivi da perseguire. Il concetto di legalità deve essere strettamente associato a quello di comunità; i cittadini stanno insieme anche perché legati da una storia e da una memoria comune. Le regole e la legalità debbono essere coniugate con la parole libertà e responsabilità. Bisogna insegnare ai ragazzi che l'interesse della collettività deve coniugarsi a quello del singolo e viceversa. Il concetto di legalità è strettamente legato ai concetti di responsabilità e di solidarietà collettiva. La legalità comporta rispetto critico per le proprie istituzioni e per il proprio Paese. In questa prospettiva è importante lavorare per l'affermazione dei valori quali l'onestà, il rispetto della legalità, la trasparenza, il disinteresse, lo spirito di servizio. Valori che debbono essere alla base dell'impegno quotidiano di coloro che rappresentano le istituzioni e che ogni giorno si assumono responsabilità in prima persona in nome della collettività. Le lezioni di educazione alla legalità devono puntare a sottolineare quanto importante sia mantenere un comportamento di correttezza e di rispetto verso le persone, soprattutto quelle appartenenti alle categorie deboli per sviluppare quei concetti di solidarietà e vicinanza alla base del vivere in comune.

KIDS IN REGOLA: I REGOLINI MAGICI AMICI	KIDS IN REGOLA	BOYS IN REGOLA
<i>Target alunni infanzia</i>	<i>Target alunni primaria</i>	<i>Target alunni sec. 1°e 2°grado</i>
<p>Progetto didattico-musicale per bambini della scuola dell'infanzia di Marco Rammello che ruota attorno alla scoperta dei “Regolini”, simpatici amici di fantasia che con l'uso dei colori c'insegnano il comportamento corretto per ogni situazione e c'insegna ad applicarle nei vari ambiti del vivere sociale.</p> <p>Ambiti: cucina, bagno, gioco, classe, natura, riposo, gruppo, pace, feste.</p> <p>Ad ogni argomento è abbinata una canzone, un colore e alcune attività didattiche che prendono spunto dalle avventure dei “Regolini”.</p>	<p>Percorso sul rafforzamento delle abilità sociali per attivare fattori protettivi in relazione ai rischi di comportamenti illegali e promuovere rispetto e convivenza civile.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza di sé 2. Conoscenza dell'altro (Il gruppo classe) 3. Le emozioni, sentimenti ed empatia 4. Le regole nella società, in famiglia, nello sport e nel gioco: le loro funzioni 5. Il rispetto delle regole di convivenza civile: i miei diritti/doveri e i diritti/doveri degli altri 6. Il regolamento scolastico 7. La trasgressione e le relative sanzioni a scuola, in famiglia e nella società. 8. La costituzione italiana 	



PATENTE ETICA

Nella prospettiva di un'educazione alla legalità la Patente etica vuole essere un vera patente a punti, che fornirà agli alunni un certo numero di punti, da decurtare nel caso di cattiva condotta, oppure da aumentare qualora loro si atten-gano, senza sgarrare per un certo periodo di tempo, alle regole del "codice". E' chiaro che verranno costruite patenti etiche differenziate per target (infanzia-primaria e secondaria). In Friuli e in alcune scuole del Veneto (zona di Treviso) stanno sperimentando da alcuni anni con successo questo strumento per regolare la disciplina all'interno dell'istituto.



"L'OPERATORE AMICO": IL SUPPORTO/SOSTEGNO TRA PARI

Spesso i minori preferiscono confidarsi e ricercare aiuto rivolgendosi ad un coetaneo piuttosto che agli adulti, siano essi genitori o insegnanti. È un approccio informale, vicino alle naturali modalità dei bambini/ragazzi di dare e ricevere aiuto, e che permette di potenziare tali capacità mediante compiti e ruoli simili a quelli che spontaneamente si attivano in una relazione di amicizia. L'"operatore amico" agisce come sostegno per gli alunni che utilizzano il trasporto pubblico degli scuolabus. Si vuole formare un gruppo di alunni che sostengano i coetanei e siano di aiuto anche agli autisti.



"SCUOLA IN REGOLA"

Per la realizzazione di questo progetto è di fondamentale importanza la collaborazione con i docenti e i genitori rappresentanti di classe e di istituto. Si ipotizza di realizzare alcuni incontri informativi e di creare un gruppo di sostegno al progetto.



"FORMABUS"

Sugli autobus si verificano sempre più spesso situazioni difficili. Controllori, autisti e utenti devono fare i conti con le intemperanze di alcune persone, che talvolta sono atti di vandalismo e di vero e proprio bullismo, se non aggressioni violente che sfociano in reati. Il corso di 15 ore di formazione rivolto agli Autisti dei bus – Vigili Urbani - gli LSU anziani che svolgono la funzione di accompagnatori, vuole aumentare in loro le competenze professionali per gestire gli alunni e i comportamenti aggressivi e di mancanza di rispetto delle regole di convivenza civile all'interno dei scuolabus. Inoltre si vuole costruire un tavolo di lavoro con un gruppo ristretto di operatori, per redigere la patente etica rivolta agli studenti e affrontare le situazioni difficili. (altre 15 ore).



"NONNI IN REGOLA" SOLIDARIETÀ TRA GENERAZIONI PER SUPERARE INSIEME LE DIFFICOLTÀ.

Sempre più spesso le giovani famiglie sono supportate nell'accadimento dei figli dai relativi nonni. Il corso di formazione vuole valorizzare queste importantissime risorse umane, per integrare i ruoli educativi, tra genitori e nonni, e creare una maggior sintonia nella formazione per la crescita dei bambini/ragazzi. "Nonni in regola" non pone quindi l'accento sulla mera formazione teorica, anzi vuole favorire lo scambio e il confronto positivo e costruttivo generazionale.



"SPETTACOLO TEATRALE" SULL'IMPORTANZA DEL RUOLO E DELLE FUNZIONI GENITORIALI "CENTO RICETTE PER GENITORI EFFICACI"

Collegato alle attività formative strutturate tratte dai libri "Genitori in regola" e "Insegnanti in regola", finalizzate al recupero di pensiero e soprattutto competenza sociale nella gestione di questo delicato e dolente fattore educativo, da tre anni viene proposto in Italia lo spettacolo teatrale "Amnesie per un figlio", con protagonisti il noto attore e comico televisivo di Zelig Max Pisu e l'autore dei due libri sopra descritti, Roberto Gilardi. Viene utilizzato da molti Enti come proposta di lancio e coagulo di motivazione territoriale, per attività strutturate e attivate nel contesto sociale in tema di regole ed educazione.



"CITTADINI, ISTITUZIONI E TERRITORIO IN REGOLA"

Mostra itinerante costruita dagli alunni ed esposta in alcuni ambienti significativi della città/quartiere per sensibilizzare i cittadini sul rispetto delle regole, della convivenza civile ed educazione alla legalità. Rrealizzazione di un spettacolo teatrale sull'importanza del ruolo e delle funzioni genitoriali "Cento ricette per genitori efficaci" Visite guidate e/o incontri con rappresentanti delle istituzioni" e sviluppo di alcune attività sul rispetto delle regole nel contesto comunitario e nella vita sociale (educazione stradale, regole nello sport, regole religiose ecc) con Vigili Urbani, Polizia postale, Amministratori pubblici (sindaco, consiglio comunale), allenatori sportivi e sacerdoti.



MARCO MAGGI, Consulente educativo, formatore Metodo Gordon per docenti, genitori e operatori socio-sanitari.

Da circa 25 anni prevalentemente realizza attività formative di promozione nelle scuole di ogni ordine e grado. È coordinatore di progetti di prevenzione per alcuni comuni e agenzie educative. È autore e curatore di diverse pubblicazioni sul tema del disagio giovanile e del bullismo: "Promuovere il benessere nella scuola. Dal disagio all'agio" (1996); "La prevenzione è possibile" (1998); "L'educazione socio-affettiva nelle scuole" (2004 e nel 2006 la nuova edizione); "Crescere in comune" (2005); "L'affettività e la sessualità nella scuola che cambia" (2005); "Didattica del benessere" (2006) edite da Berti. "Bullismo, bullismi" (2005); "Bullismo nella scuola primaria" (2008); "Contrastare il bullismo, il cyberbullismo e i pericoli della rete" (2017), insieme a E. Buccoliero, edite da FrancoAngeli; "Progetto bullismo" (2006) edito da editrice Berti; "Kit No-Bullismo" (2007) con Buccoliero, Mellano e Ramello edito da editrice Berti; "Bullismo omofobico" (2010) con G. Prati, L. Pietrantoni e E. Buccoliero edito da FrancoAngeli. Ha collaborato con contributi all'interno delle pubblicazioni: "Bambini digitali" (2011) a cura di D. Fedeli edito da Carocci e "Bullismo e dintorni" (2010) a cura di Z. Formella e A. Ricci edito da FrancoAngeli. È stato membro della Commissione Nazionale sul Bullismo e consulente del Ministero della Pubblica Istruzione e della Ricerca per la realizzazione del sito www. smontailbullo.it. È redattore del sito www.bullismo.info.

MARCO MAGGI
340 8796318
info@edupolis.org